

Convegno

Convegno annuale del **Dipartimento Certificazione e Ispezione 2026**

17/18/19 marzo 2026





Nuova ISO 17024 e modifiche al Regolamento RG-01-02

Angelo Del Giudice

Referente settore Industria e Digital Trust

Alessandra Zacchetti

Funzionario Tecnico



Le novità del FDIS 17024:2026



Perché una revisione dopo 14 anni?

- Allineamento procedura ISO/CASCO PROC/33: procedura che definisce gli elementi comuni da usare negli standard sulla valutazione della conformità e sull'accreditamento. Lo **scopo** è rendere coerenti tra loro gli standard ISO/CASCO, mantenendo però un certo margine di adattamento al contesto specifico di ciascuna attività di conformity assessment
- Apertura a nuove tecnologie: uso e ricorso a sistemi di AI per l'erogazione dei processi di certificazione.

Disclaimer: ISO/FDIS 17024:2026 è un documento protetto da copyright ISO. La presente presentazione contiene esclusivamente sintesi e commenti originali dell'autore e non riproduce estratti testuali non autorizzati.

Le novità del FDIS 17024:2026

Definizioni - § 3

3.10 Abilità

Introdotta come la capacità di una persona di eseguire un compito

3.16 Sorveglianza dell'esame

Definito come un processo di supervisione dei candidati durante l'esame per prevenire comportamenti fraudolenti, divulgazione non autorizzata del materiale d'esame o altre condotte scorrette, includere esplicitamente la presenza remota o l'uso dell'intelligenza artificiale

3.23 Bias (Pregiudizio)

Nuovo termine definito come la presenza di fattori che possono influenzare ingiustamente gli esiti della certificazione

3.30 Rinnovo

Definito come un processo di rinnovo della certificazione per confermare il mantenimento della competenza di una persona certificata

3.31 Intelligenza Artificiale IA

Definita come un sistema autonomo che svolge funzioni associate all'intelligenza umana, come il ragionamento, l'apprendimento e l'auto-miglioramento



Si passa da 22 a 31 termini definiti!

Le novità del FDIS 17024:2026

Requisiti generali - § 4

Imparzialità:

La versione 2026 aggiunge al punto 4.3.5, che impone all'organismo di documentare e dimostrare come gestisce i rischi di imparzialità (es. bias) quando utilizza l'IA nelle attività di certificazione.

Responsabilità:

Compare anche il concetto di «ripristino» della certificazione tra le responsabilità e autorità esclusive dal CAB in sede di *decision-making*

Monitoraggio:

La versione del 2026 sancisce in maniera chiara che i potenziali rischi di conflitti di interessi devono essere identificati, analizzati, MONITORATI, documentati e eliminati o minimizzati



Si passa da 8 a 10 clausole!

Le novità del FDIS 17024:2026

Requisiti strutturali - § 5

Relazione con la formazione:

Esteso il concetto di rischio a:

- «**education**» o «**training**» all'interno della **stessa entità giuridica**
- **eventuale organismo correlato** (*related body*)

Nella versione 2012 si prevedeva un intervallo di **due anni** prima che un formatore potesse esaminare un proprio candidato, salvo diverse dimostrazioni dell'organismo.

Nella revisione, si elimina il riferimento temporale dei due anni nel testo principale, richiedendo ancora all'organismo di **dimostrare come controlla i conflitti di interesse** e l'imparzialità se il personale agisce come esaminatore per candidati formati/addestrati

Il rischio del ruolo di sorvegliante è ora equiparato a quello di esaminatore per quelli che sono i potenziali conflitti con i candidati



Le novità del FDIS 17024:2026

Requisiti per le risorse - § 6

Gestione della Competenza (6.1):

La versione 2026 aggiunge requisiti specifici per un processo di gestione della competenza del personale (6.1.4) e l'obbligo di disporre di informazioni documentate aggiornate che la dimostrino (6.1.5).

Personale coinvolto nelle attività di valutazione (6.2):

Il focus si sposta dalla certificazione alla valutazione, ciò significa inglobare anche ad esempio il personale addetto al riesame della domanda oppure esperti tecnici che hanno predisposto il materiale d'esame

Uso dell'Intelligenza Artificiale (6.5):

Nuova clausola della versione 2026: impone la verifica e il monitoraggio continuo dell'IA usata nel processo di certificazione, la validazione degli esiti da parte di esperti della materia, la supervisione umana e l'obbligo di dichiarare l'uso dell'IA ai candidati



Si passa da 17 a 19 clausole!

Le novità del FDIS 17024:2026

Requisiti per la Documentazione e le Informazioni - § 7

Informazioni (ex 7.1.3)

Gli obblighi del cliente di informare senza indugio su qualsiasi circostanza che possa incidere sulla capacità della persona certificata di continuare a soddisfare i requisiti della certificazione sono stati ora ricollocati tra i requisiti relativi all'«uso della certificazione» § 9.7.2

Privacy e Data protection (7.3.2):

La nuova versione introduce l'obbligo di politiche e procedure specifiche per la privacy e la protezione dei dati.

Sicurezza (7.4.2):

Viene aggiunto il requisito di identificare le minacce alla sicurezza associate all'uso della tecnologia (es. IA)

Sorveglianza esame (7.4.4):

La versione 2026 specifica che la sorveglianza dell'esame in tempo reale è richiesta a meno che l'organismo non dimostri l'efficacia di metodi alternativi



Si passa da 15 a 16 clausole!

Le novità del FDIS 17024:2026

Schemi di Certificazione - § 8

- Note più chiare sui **pre-requisiti di accesso** nel ricomprendere qualifiche, esperienza lavorativa, e che possono essere soddisfatti al momento della domanda o in qualsiasi momento prima della decisione di certificazione.
- Ricorso alla terminologia «*subject matter experts*» in luogo di «*appropriate experts*» per rafforzare il concetto di competenza verticale

Capitolo meno rivoluzionato: la versione 2026 chiarisce e consolida più che cambiare il modello di schema.



Le novità del FDIS 17024:2026

Requisiti del Processo di Certificazione - § 9 1/2

La versione 2026 rafforza e amplia il concetto di assessment:

- L'*application process* viene **inglobato** nel processo di valutazione (inversione clausola 9.1 e 9.2)
- Enfatizzato il concetto di **affidabilità** nei metodi di valutazione oltre a quello di equità e validità (9.1.4)
- Modifiche allo schema, si chiarisce che le verifiche si possono eseguire a rinnovo **o in sorveglianza** (in Nota 9.2.2)
- Per le esigenze speciali il linguaggio diventa più inclusivo e **si evolve** da «*special needs*» (2012) a «*specific needs*» (2 clausole previste in argomento 9.1.5 e 9.2.2)
- Richieste evidenze della comparabilità dei risultati per garantire equità, correttezza e coerenza dei risultati (9.3.1)
- Tra i criteri e condizioni per lo svolgimento degli esami vengono ricompresi anche le caratteristiche della rete, l'attrezzatura IT (in Nota 9.3.3)
- Sulle attrezzature tecniche usate nel processo d'esame si passa dal concetto di «verifica e taratura» al concetto di «idoneità e taratura» (9.3.4)



Le novità del FDIS 17024:2026

Requisiti del Processo di Certificazione - § 9 2/2

- Aggiunte 2 Note sui contenuti del certificato (9.4.8) chiarendo che la data di emissione del certificato coincide o è successiva alla decisione (anche per il rinnovo)
- Sul processo di rinnovo chiarito che le attività devono essere **adeguate a garantire una valutazione imparziale** che confermi la competenza continua della persona certificata. In nota si chiarisce che le attività supportate **solo da un'autodichiarazione** della persona certificata non costituiscono una valutazione imparziale. (9.6.5)
- Chiarito, sempre per il rinnovo, che lo «sviluppo professionale» può includere attività intraprese da una persona certificata per mantenere, migliorare o aumentare la conoscenze e le abilità relative alle attività professionali (in Nota 1 al 9.6.4)
- Viene spostato al 9.7.2 l'obbligo per la persona certificata di informare l'organismo di questioni che influenzano la sua capacità di soddisfare i requisiti (punto g), che nel 2012 era in un'altra sezione (7.1.3)
- Reclami e ricorsi (9.8 e 9.9): nessuna modifica sostanziale, il *wording* rivisto tende verso maggiore tracciabilità procedurale e maggiore trasparenza verso il ricorrente/reclamante



Le novità del FDIS 17024:2026

Requisiti del Sistema di Gestione - § 10

È il secondo grande salto della revisione 2026: da un capitolo compatto e documentale a una struttura attualizzata, coerente con il lessico *documented information* e con approccio rischi/opportunità

Rischi e Opportunità (10.6):

Sostituisce le "Azioni Preventive" (10.2.8) della versione 2012. Introduce un approccio proattivo per prevenire impatti indesiderati e migliorare il sistema nel perimetro delle attività di certificazione (rif. Annex B)

Informazioni Documentate (10.7):

La versione 2026 utilizza il termine attualizzato di *documented information* per coprire sia i documenti che le registrazioni, precedentemente trattati separatamente nel 2012 (10.2.3 e 10.2.4)



Le novità del FDIS 17024:2026

Allegati

Annex A:

Principi revisionati e aggiornati nella versione 2026. Nota: i principi non sono requisiti!

Annex B (Nuovo):

Fornisce una rappresentazione visiva della relazione tra le attività di certificazione.

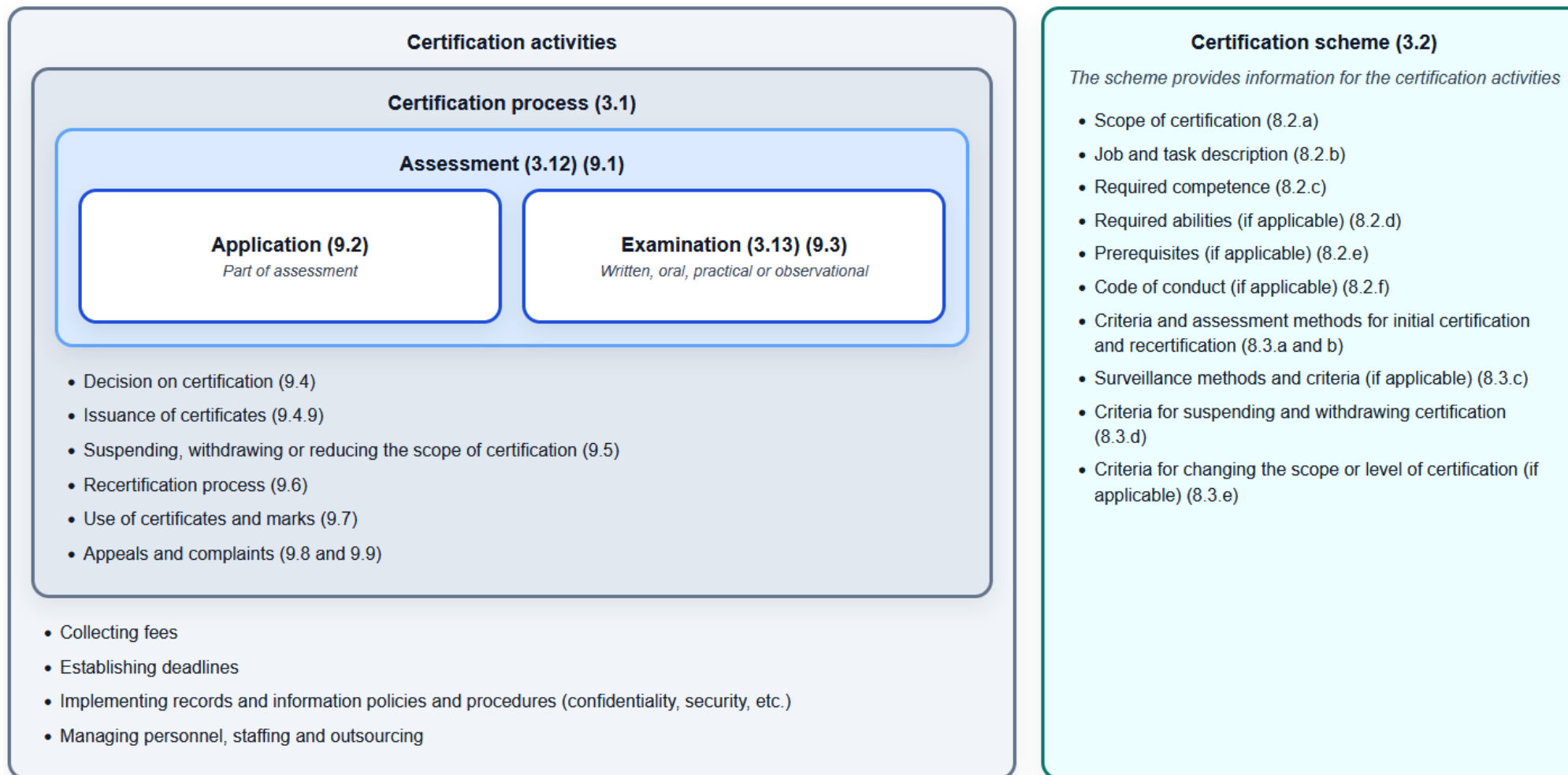
Annex ZA (Nuovo):

Specifica la relazione con il Regolamento Europeo (EC) 765/2008, non presente nella versione 2012



Le novità del FDIS 17024:2026

Allegato B



Le novità del FDIS 17024:2026

Focus su «IA» e «Bias»

In sede di utilizzo di IA nel processo di certificazione, la norma 2026 chiede:

- a. verifica, gestione e monitoraggio su base continuativa per assicurare i risultati previsti;
- b. validazione dei risultati dell'IA con esperti in materia;
- c. garanzie sulle competenze del personale necessarie per la supervisione e l'uso dell'IA;
- d. supervisione umana dell'IA con rimando alla ISO/IEC 42105 ;
- e. dimostrata validità, affidabilità ed equità dell'uso dell'IA;
- f. trasparenza sull'uso dell'IA (comunicazione) e relativo consenso dell'individuo

E' necessario quindi assicurare:

- una Governance formale dell'IA (politiche, ruoli e responsabilità) coerente al framework normativo cogente
- assenza di black box tramite validazione esperta, supervisione umana
- gestione della relazione equità-pregiudizio con impatti potenziali sull'imparzialità o in generale su rischi/opportunità associate alle attività di certificazione
- trasparenza

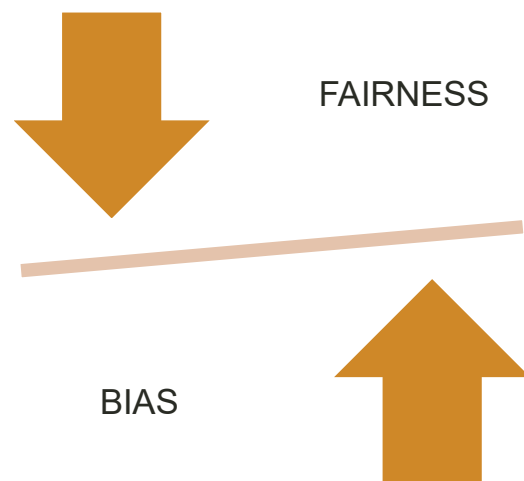


Le novità del FDIS 17024:2026

Focus su «IA» e «Bias»

In termini di bias un utile riferimento normativo è rappresentato dalla ISO/IEC TR 24027 «*Bias in AI systems and AI aided decision making*»:

- offre un quadro completo per la gestione del bias lungo l'intero ciclo di vita del sistema AI;
- identifica le fonti di bias (data, model, human-AI, deployment)
- suggerisce le metriche di calcolo sull'equità e possibili protocolli di mitigazione



Le novità del FDIS 17024:2026

Focus su «IA» e «Bias»

Possibili scenari immaginabili?

- **Breve-medio termine:** proctoring per sorveglianza esame, triage per esame pre-requisiti di accesso documentati
- **Lungo termine:** scoring o assessment delle prove o intera conduzione delle prove d'esame.



Le novità del FDIS 17024:2026

Focus su «Rischi e Opportunità»

- La norma chiede che l'Organismo di certificazione pianifichi azioni per affrontare **rischi e opportunità** associati alle **attività di certificazione**
- Gli organismi di certificazione possono sviluppare una **metodologia** di gestione dei rischi più o meno estesa attraverso l'applicazione norme quali ISO 31000 e IEC 31010
- Azioni devono essere **proporzionate** all'impatto potenziale sulle attività di certificazione

Possibili scenari da valutare:

1. **Opportunità digitali:** per l'uso di AI negli esami online (es. proctoring automatico), il CAB valuta opportunità di efficienza ma i rischi di bias algoritmici, introduce validazione umana dei risultati AI, test di fairness e formazione del personale, documentando tutto per assicurare l'affidabilità
2. **Rischi di sicurezza delle informazioni:** identificazione di minacce cyber in piattaforme di esame, azioni come crittografia dati, accessi controllati e simulazioni di breach con review periodiche
3. **Opportunità e rischi sul subappalto:** compromissione imparzialità, perdita di sicurezza (leak domande) o invalidazione dello schema, complesse modalità di controllo/presidio, dall'altro lato maggior copertura territoriale e capability, accesso competenze specializzate, flessibilità.



Le novità del FDIS 17024:2026

Transitorio

Siamo in attesa della Resolution internazionale ufficiale:

- General Assembly di Global Accreditation Cooperation Inc. programmata in aprile 2026
- Si ipotizza 3 anni come già fatto in precedenza per altri standard di accreditamento e come disposto da per la nuova ISO 17020 anch'essa in fase di pubblicazione
- Seguiranno comunicazioni e disposizioni ufficiali da parte di ACCREDIA sull'avvio e modalità di transizione degli accreditamenti



Le novità del Regolamento RG-01-02

Panoramica modifiche

- **Organizzazione e funzionamento dell'OdC**
- **Estensioni in ambito regolamentato ai fini di notifica**
- **Provvedimenti sanzionatori – azioni sui certificati rilasciati dal CAB**
- **Centri d'esame**
- **Schema di Certificazione**
- **Modalità esami da remoto**
- **Riferimenti europei e internazionali**

NOTA: Modifiche al Regolamento già oggetto di consultazione con le Associazioni degli Organismi di valutazione della conformità

Le novità del Regolamento RG-01-02

Organizzazione e funzionamento dell'Organismo di Certificazione

Separazione tra certificazione e formazione – par. 2.1

- L'OdC deve garantire e documentare la totale separazione tra attività di certificazione e formazione svolte da soggetti collegati.
- La separazione deve essere assicurata in tutte le fasi del processo certificativo: dalle politiche, al processo di certificazione al rilascio, mantenimento e rinnovo dei certificati
- L'OdC deve effettuare un'analisi dei rischi per garantire competenza, indipendenza e imparzialità, considerando anche il ruolo bivalente di esaminatori/docenti.
- Devono essere definiti indicatori di rischio da monitorare periodicamente.
- Le raccomandazioni del CIG ACCREDIA possono essere utilizzate come guida o check-list per l'analisi dei rischi e le verifiche *(to be updated post emissione nuova ISO 17024)*

Le novità del Regolamento RG-01-02

Accreditamento/Estensione ai fini di notifica – par. 1.3.2, 1.6.4

Per gli ambiti di accreditamento ai fini della **notifica** la VA può essere eseguita dopo la concessione dell'accREDITamento e della relativa autorizzazione Ministeriale:

- L'OdC dovrà informare ACCREDIA-DC circa l'effettuazione della prima attività di verifica, nel corso della quale sarà organizzata la verifica in accompagnamento;
- La VA dovrà essere svolta **entro 18 mesi** dal rilascio dell'accREDITamento specifico e secondo le prescrizioni del DT-01-DC
- Trascorsi invano i 18 mesi, si procederà con la revoca/riduzione dell'accREDITamento per lo specifico schema.
- Il CAB potrà presentare ancora domanda di accREDITamento/estensione per lo schema oggetto di riduzione, tuttavia l'opzione del rinvio della VA non sarà più applicabile. Essa dovrà essere condotta prima della concessione dell'accREDITamento anche attraverso simulazione.

NOTA:

La tempistica dei 18 mesi è **applicabile anche ad altri possibili ambiti di accREDITamento** ove non sia stato possibile condurre la Verifica in Accompagnamento prima della delibera di accREDITamento, fatti salvi i casi in cui siano state concordate tempistiche diverse con l'Autorità di riferimento e/o con l'emissione di specifiche circolari, e/o stabilite da documenti EA/Global applicabili

Le novità del Regolamento RG-01-02

Provvedimenti sanzionatori – par. 1.9.2

Caso di VA da eseguirsi dopo la concessione dell'accreditamento/estensione:

- Trascorsi invano i 18 mesi, si procederà con la revoca/riduzione dell'accreditamento per lo specifico schema;
- Il CAB potrà presentare ancora domanda di accreditamento/estensione per lo schema oggetto di riduzione, tuttavia l'opzione del rinvio della VA non sarà più applicabile. Essa dovrà essere condotta prima della concessione dell'accreditamento anche attraverso simulazione.

Caso in cui un CAB dovesse perdere l'accreditamento (per motivazioni proprie o per un provvedimento sanzionatorio):

- I certificati già emessi rimangono validi per sei mesi e disponibili in banca dati ACCREDIA (ove applicabile),
- Fanno eccezione gli ambiti in cui le Autorità di riferimento per il settore diano indicazioni specifiche o si debba acquisire il parere delle stesse per la determinazione dello stato di validità delle certificazioni emesse.

Le novità del Regolamento RG-01-02

Centri d'Esame – par. 2.1.1

L'utilizzo di un Centro d'Esame esterno può rappresentare un rischio per l'imparzialità.

L'OdC deve prevedere adeguate misure di gestione del rischio.

Contratto OdC – Centro d'Esame

È necessario un contratto legalmente valido che disciplini tutte le attività subappaltate.

Requisiti principali

- Audit di qualifica e monitoraggi periodici basati sulla valutazione del rischio;
- Presidio delle attività di comunicazione e marketing del Centro d'Esame, ivi comprese le politiche commerciali;
- Comunicazione preventiva delle date d'esame per consentire monitoraggi e audit anche non annunciati;
- Qualifica e monitoraggio di esaminatori e sorveglianti sotto responsabilità esclusiva dell'OdC;
- Definizione delle modalità di riesame della domanda (N.B.: si potrebbe profilare «Sede rilevante»!)

Le novità del Regolamento RG-01-02

Schema di Certificazione – par. 2.1.2

Definizione dello schema di certificazione

L'OdC deve definire uno schema di certificazione in conformità alla ISO/IEC 17024 prevedendo inoltre:

- Prerequisiti di accesso in termini di formazione e/o esperienza, ove previsti;
- Modalità di accesso a più profili/livelli nella stessa sessione d'esame;
- Registrazione dell'effettuazione prove d'esame;
- Struttura delle prove d'esame con indicazione di durate e soglie di superamento;
- Eventuali sbarramenti tra le prove e eventuali modalità di ripetizione delle prove;
- Modalità di estensione del campo di certificazione;
- Validazione periodica delle prove e indipendenza nel processo di validazione stesso;
- Il materiale d'esame deve essere progettato per ridurre i rischi legati all'uso ripetuto delle stesse prove assicurando la sussistenza di almeno il doppio delle domande minime previste;
- Utilizzo di griglie di valutazione e liste di riscontro per garantire una valutazione oggettiva e uniforme;

Nel caso in cui l'OdC intenda aggiungere prescrizioni ulteriori rispetto alla norma di certificazione ricompresa nello scopo di accreditamento (rif. FAQ EA CC n.46.6), si applicano le prescrizioni del documento PG 13 -01, ovvero si ricade **in schema proprietario**

Introdotta **nuova modulistica** per valutazione par. 8 ISO 17024 in forma di self-assessment

Le novità del Regolamento RG-01-02

Schema di Certificazione – par. 2.1.2

Ciclo di certificazione e rinnovo

a. Tolleranze nel ciclo di certificazione

Negli schemi di certificazione delle persone possono essere previste **tolleranze nella periodicità** del ciclo per motivi giustificati (es. maternità). In tali casi la persona certificata potrebbe non essere in grado di dimostrare la continuità della mansione, mantenendo adeguata evidenza documentale.

b. Rinnovo della certificazione

L'OdC deve concludere il processo di rinnovo **prima della scadenza** del certificato.

Se il certificato scade prima del completamento del rinnovo, deve essere avviato un processo di prima certificazione, salvo eventuali deroghe previste dallo standard di certificazione (es.: ISO 9712)

Le novità del Regolamento RG-01-02

Modalità di svolgimento degli esami da remoto – par. 2.1.2.1

1. L'OdC deve valutare e documentare la **fattibilità** dell'esame da remoto, garantendo equipollenza con l'esame in presenza
2. Il candidato deve essere **informato sulle tecnologie** da utilizzare e sulle regole per evitare pratiche fraudolente (consultazione materiale, siti web, IA, interferenze esterne)
3. Le **piattaforme d'esame** devono includere, in accordo alle disposizioni legislative in termini di Data Protection:
 - **Proctoring** validato per l'uso specifico;
 - Sistemi **anti-cheating** per contrastare ricorso a AI agentiche (rif. prassi fraudolente).
4. L'OdC deve definire:
 - requisiti minimi di sistema
 - procedura per la gestione dell'esame da remoto
 - obblighi del candidato prima e durante l'esame.

Le novità del Regolamento RG-01-02

Modalità di svolgimento degli esami da remoto – par. 2.1.2.1

Ammissibilità (salvo disposizioni specifiche della norma/schema)

Caso A – Esami scritti e/o orali ammissibili da remoto:

- Possibili solo con supervisione di un Esaminatore o Sorvegliante.
- Esame orale in videoconferenza in tempo reale assicurando identità, riservatezza (*one-to-one*), assenza di suggeritori
- Webcam e microfono attivi per tutta la prova.

Esame invalidato in caso di:

- allontanamento dalla postazione
- disconnessione non autorizzata
- pratiche fraudolente.

Caso B – Esami pratici non ammissibili da remoto

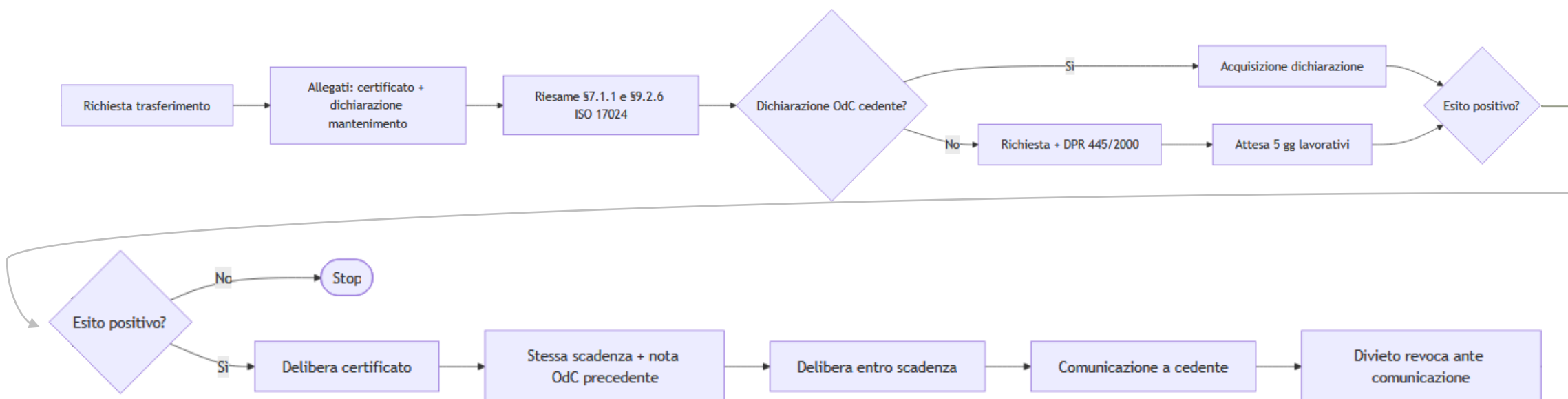
- Nei casi in cui la prova preveda la valutazione di abilità manuali o utilizzo di strumenti con controllo visivo diretto dell'esaminatore.
- Esulano da questi casi: produzione casi studio scritti, prove pratiche a terminale video (es.: BIM), etc.

Le novità del Regolamento RG-01-02

Trasferimento dei certificati tra OdC – par. 2.1.3

Sostanzialmente invariato ma chiarito che:

- Il processo di delibera da parte dell'OdC subentrante deve essere perfezionato, in ogni caso, **prima della scadenza** del certificato oggetto di trasferimento



Le novità del Regolamento RG-01-02

Riferimenti europei e internazionali per schemi proprietari – par. 2.1.5

Per gli schemi di certificazione proprietari, l'OdC e/o lo Scheme Owner deve identificare e documentare:

- il livello EQF applicabile sulla base dei risultati di apprendimento attesi;
- per le professioni ICT deve fare riferimento anche alla norma EN 16234-1 e-Competence Framework (e-CF);
- gli orientamenti metodologici sviluppati in accordo alla CEN Guide 14 e dei principi generali per la certificazione delle persone riportati nella pubblicazione ISO/CASCO "*Certification of persons - Principles and general requirements for certification*", ove applicabile;
- l'utilizzo volontario delle ADA e delle Schede di caso del Repertorio nazionale pubblicato nell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni (INAPP) come supporto per progettare le prove d'esame e descrivere le competenze da certificare;

Riformulazione scopi accreditamento

Clusterizzazione e ricodifica degli scopi di accreditamento PRS

Obiettivi:

- Semplificazione e armonizzazione
- Ottimizzazione delle tecniche di valutazione per la copertura dello scopo

Output del progetto:

- ✓ Suddivisione degli scopi di accreditamento secondo 11 cluster merceologici (es.: Ambiente, Costruzioni, Tecniche di fabbricazione, Servizi alla persona, etc.)
- ✓ Ricodifica dei profili accreditati associando un codice univoco alla norma/schema di certificazione applicando le necessarie limitazioni ove applicabile
- ✓ Rimappatura degli schemi di certificazione applicati dal CAB
- ✓ Riallocazione dei nuovi codici all'interno dei cluster merceologici stabiliti
- ✓ Riemissione dei certificati di accreditamento aggiornati



Grazie per aver partecipato!

